



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SS. FELICE E FORTUNATO

VE1A106002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SS. FELICE E FORTUNATO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/09/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6** del **04/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/09/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2 Caratteristiche principali della scuola
- 3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 4 Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 5 Aspetti generali
- 9 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)



L'offerta formativa

- 10 Aspetti generali
- 18 Traguardi attesi in uscita



Organizzazione

- 19 Aspetti generali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola dell'infanzia "SS. Felice e Fortunato" è ubicata in Campolongo Maggiore (Ve), località prevalentemente di campagna, al comune appartengono anche le frazioni di Bojon e Liettoli e i comuni confinanti sono Sant'Angelo di Piove di Sacco(Pd), Fossò(Ve), Campagna Lupia(Ve) e Camponogara(Ve).

Vi sono alcuni negozi ed esercizi pubblici; possiede aree artigianali ma non attività industriali e in seguito a questo è caratterizzato dal fenomeno del pendolarismo verso i centri industriali e urbani più attrezzati come Padova e Mestre.

A livello comunale vi è una discreta offerta di centri sportivi, ricreativi e culturali.

Alcune delle associazioni attive per la solidarietà presenti nel territorio sono:

CARITAS: gruppo di volontari che con il banco alimentare e la raccolta indumenti supporta le famiglie disagiate del paese;

NOI: Associazione che non ha fini di lucro e persegue finalità di solidarietà civile, culturali e sociali e promuove l'aggregazione in particolare delle giovani generazioni attraverso l'Oratorio e il Circolo;

Associazioni Socio Culturali varie: A MANI APERTE, ANPI, ANT, ANTEAS, ARI, AFFARI PULITI, AIDO, AUSER, DAFNE, CENTRO SOCIALE PARROCCHIALE, IL SOGNO DI STEFANO, MAMMAPIU', MINO MEDUACO, ORCHESTRA GIOVANILE DIEGO VALERI.

Il paese ha una superficie di 23,61 kmq e una densità di popolazione di 447,82 ab./kmq con circa 10.573 abitanti (dati Istat 31-03-2017).

Campolongo Maggiore è composto prevalentemente da nuclei familiari residenti da tempo, ma negli ultimi anni vi è stato un discreto incremento di nuovi nuclei familiari dovuto alla vicinanza dei luoghi di lavoro; ciò ha comportato una conseguente crescita demografica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SS. FELICE E FORTUNATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VE1A106002
Indirizzo	VIA CHIESA N. 25 CAMPOLONGO MAGGIORE CAMPOLONGO MAGGIORE 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE
Telefono	0495848090
Email	infanziacampolongo@libero.it
Pec	SANTIFELICEFORTUNATOCAMPOLONGO@PEC.FISMVENEZIA.IT

Approfondimento

Posta Certificata: santifelicefortunatocampolongo@pec.fismvenezia.it



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche

Classica

1

Servizi

Mensa



Risorse professionali

Docenti	2
Personale ATA	4



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola dell'Infanzia "SS. Felice e Fortunato" è una scuola cattolica gestita dalla Parrocchia "SS. Felice e Fortunato", rivolta a bambini della fascia d'età 2,5-6 anni. Tale scuola ha avuto inizio nei primi anni 20 quando, nell'assemblea dei "capi famiglia", venne deliberata la necessità di dare al paese un nuovo asilo che, oltre a fungere da scuola materna, doveva anche rappresentare per Campolongo Maggiore una costruzione polivalente catalizzante della vita popolare. Di lì a poco il progetto prese l'ufficialità richiesta e il 6 giugno 1928 due agenti della Congregazione di Carità di Venezia vennero a rilevare l'area da indicare nelle mappe catastali dove sarebbe sorto il nuovo asilo. Il 13 giugno 1929 venne posta la prima pietra e il risultato di tanto sudore si concluse nel 1934 quando, il 17 settembre, festa dell'Addolorata, il Vescovo benedisse il nuovo asilo. Due anni dopo venne festeggiato l'ingresso delle suore Dimesse, Figlie di Maria Immacolata.

Alla base del nostro progetto educativo vi è la **CENTRALITA' DELLA PERSONA**, quindi il nostro intervento educativo si fonda sui principi di una pedagogia attiva che si caratterizza per:

1. saper ascoltare
2. prestare attenzione
3. accompagnare a nuove forme di conoscenza.

Le insegnanti condividono e attuano il Progetto Educativo della scuola con una reale e documentata competenza professionale, conquistata e maturata anche nel corso del continuo iter formativo. Questo comporta:

1. un'adeguata conoscenza di contenuti e metodi d'insegnamento,
2. l'apertura all'innovazione e all'aggiornamento con la partecipazione ai corsi di formazione organizzati dalla FISM a cui



la scuola è federata;

3. la capacità di lavorare collegialmente,
4. la coscienza ed il rispetto di una corretta deontologia professionale insieme ad una effettiva onestà intellettuale,
5. il rispetto della persona del bambino, del suo cammino di crescita,
6. la sensibilità ad instaurare con le famiglie un dialogo sereno e costruttivo,
7. la valorizzazione della dimensione etica e religiosa della cultura.

Un secondo tratto che qualifica **l'identità delle insegnanti** che operano nella nostra scuola **è la visione cristiana della persona, della vita, della realtà, dell'educazione** e sono chiamate a proporre i contenuti culturali e le attività educative che la scuola offre, rifacendosi costantemente alla filosofia cristiana della persona, della vita, della realtà in genere.

Il personale docente è mediatore di uno specifico progetto educativo e per tale motivo si caratterizza:

1. nella conoscenza, unita all'adesione dei contenuti fondamentali della fede cristiana;
2. in uno stile di vita coerente con il messaggio evangelico e con gli insegnamenti della chiesa;
3. con la disponibilità e la capacità di elaborare una proposta educativa originale e coerente con il progetto educativo della scuola nella quale operano;
4. **la consepevolezza di essere impegnate in un cammino di crescita e maturazione spirituale e di avere anzitutto in Dio, la guida costante per il loro operare.**

La nostra scuola pone **particolare attenzione alla centralità della persona considerata come dono di Dio** in riferimento al vangelo e alla tradizione cristiana.

In relazione ai **bisogni formativi del bambino** la scuola si propone l'obiettivo di promuovere:

la **crescita serena ed armonica** del bambino nella sfera affettiva, sociale, intellettuale;



lo sviluppo dell'identità, della relazione, della cooperazione all'interno del gruppo classe, creando un **favorevole contesto di apprendimento**;

percorsi comuni di **accoglienza di bambini in situazioni di svantaggio o stranieri**.

La nostra scuola assicura la sua presenza sul territorio attraverso il dialogo, la collaborazione e l'attività con le altre scuole (statali e non), con Enti locali, con le diverse agenzie culturali e l'apertura alla chiesa locale e al dialogo con la comunità.

La scuola propone di fare proprie le Indicazioni per il curricolo delle scuole dell'infanzia.

INCLUSIONE SCOLASTICA

La Scuola dell'Infanzia conferma la sua **mission pedagogica a favore dell'inclusione e personalizza l'offerta formativa** secondo quanto espresso dalla normativa vigente **elaborando, per ogni alunno svantaggiato, certificato o con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) o con Bisogni Educativi Speciali (BES), il Piano Educativo Individualizzato (PEI)**.

La scuola, inoltre, colloca la sua azione nella prospettiva di una educazione interculturale, offrendo itinerari educativi tali da consentire al bambino di apprezzare se stesso e gli altri, la propria e le "altre culture", aiutandolo nella maturazione della propria identità.

Al di là della frequenza di alunni stranieri la scuola tiene conto di tutte le presenze culturali e le problematiche che necessitano di inclusione (allergie, intolleranze alimentari, somministrazione di farmaci salvavita) che vivono nel suo interno: ogni bambino quando entra nella scuola dell'infanzia ha già un proprio vissuto, una cultura di appartenenza che costituiscono preziosi elementi di scambio e di arricchimento reciproci tra i "diversi" bambini.

Senza alcuna discriminazione l'iscrizione è aperta a tutti i bambini le cui famiglie accettano il progetto educativo della scuola.



FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il personale docente, **assunto con Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro F.I.S.M. ed in possesso di requisiti di idoneità all'insegnamento**, partecipa ad iniziative di **formazione di servizio**, indetti dalla F.I.S.M. e da enti accreditati, per qualificare le competenze professionali.

Opera **scelte secondo linee formative** che coniugano la proposta culturale della scuola con finalità educative che favoriscono i processi di sviluppo dei bambini della scuola dell'infanzia nella considerazione di contributi psicologici e pedagogici.

Incarichi e responsabilità sono suddivisi tra gli operatori della scuola, in base ai requisiti che sono necessari per garantire il positivo funzionamento del servizio.

La coordinatrice è affiancata da docenti responsabili dei sussidi di sezione, addetti antincendio, alla sicurezza e al primo soccorso, personale ausiliario (H.A.C.C.P.), Corso Formazione Specifica per lavoratori.

La **valutazione del sistema scuola** si basa sui criteri di autoanalisi che consentono di esaminare se e come i risultati corrispondono a quanto dichiarato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Per valutare si utilizzano colloqui e pareri che emergono negli incontri degli Organi Collegiali.

Nella valutazione sono coinvolti:

la direzione, prende in esame gli aspetti riguardanti l'organizzazione della scuola, la gestione delle risorse umane e professionali ed i rapporti scuola-famiglia;

i docenti, sono coinvolti a livello pedagogico, didattico, relazionale per raggiungere obiettivi e risultati sul piano educativo-didattico e sul piano della qualità del servizio;

i genitori, sono chiamati ad esprimere il loro parere sulla qualità del servizio e le loro relazioni verso il personale della scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- Obiettivi formativi individuati dalla scuola. Il progetto didattico della nostra scuola si pone come obiettivi principali: • lo sviluppo delle competenze trasversali • il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche • il rispetto per le differenze e il dialogo tra culture • la valorizzazione delle capacità individuali • l'attuazione di percorsi individualizzati e personalizzati



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La costruzione del nostro curriculum è svolta sulla base della vigente normativa e secondo le linee del P.O.F. dell'istituto; è considerata come ipotesi di lavoro adattata in itinere per privilegiare l'unitarietà del processo di crescita personale che si realizza mediante attività educative e didattiche che favoriscono l'apprendimento con esperienze concrete, adatte e significative.

La progettazione fa riferimento a criteri di verifica e valutazione che vengono esplicitati nel percorso educativo-didattico che viene presentato annualmente e che documenta il lavoro svolto sulla base di presupposti finalizzati a:

creare integrazione tra realtà educativa, insegnamento e apprendimento,

privilegiare trasversalità e il collegamento tra i diversi ambiti del sapere e dell'esperienza.

I laboratori e i progetti sono svolti in riferimento alla progettazione annuale e possono subire modifiche e/o integrazioni in base al lavoro e al percorso scelto dall'equipe docente.

Non dimentichiamo di sottolineare l'importanza che, all'interno della scuola dell'infanzia, possono assumere gli arredi e gli ambienti, infatti servono a stimolare i bambini diventando luoghi di apprendimento. Allo stesso modo, la sala giochi può assumere funzioni diverse offrendo al bambino la possibilità di vivere esperienze motorie (psicomotricità), sonore musicali (laboratorio sonoro musicale) o familiarizzazione con una lingua diversa dalla propria (laboratorio di lingua inglese).

Il nostro curriculum

"Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei



bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

La progettazione fa riferimento ai seguenti campi di esperienza (competenze chiave europee):

il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute)

immagini, suoni e colori (gestualità, arte, musica, multimedialità)

i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)

la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Attraverso le attività didattiche si valorizzano il coinvolgimento e il clima collaborativo per consentire ai bambini di condividere, costruire e organizzare le conoscenze e sviluppare progressivamente il pensiero con:

narrazione di storie, fiabe;

esplorazione di oggetti, materiali, ambienti, simboli;

osservazioni della natura;

gioco simbolico in forma individuale e collettiva, come strumento per apprendere regole;



laboratori (es. manipolazione, grafico-pittorico, ecc) con gruppi di bambini di età eterogenea;

uscite didattiche inerenti al progetto dell'anno (se la situazione epidemiologica lo consentirà).

Le fasi della Programmazione

Alla base del nostro lavoro didattico si pongono i bisogni formativi del territorio:

Formazione umana e culturale dei bambini.

Valorizzazione delle potenzialità di ognuno.

Maturazione dell'identità e conquista dell'autonomia e delle competenze nello spirito delle "Nuove indicazioni per il curricolo" G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013 attraverso l'educazione del corpo, della mente e del sentimento.

L'attività di PROGRAMMAZIONE avviene con il criterio di fasce d'età; si decidono obiettivi specifici, contenuti, argomenti e attività.

L'attività DIDATTICA si documenta con la proposta ai bambini di elaborati di verifica strutturati, semi-strutturati e a schema libero specifici per le età.

Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia pone la **FINALITA'** di promuovere lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, delle **competenze** e della **cittadinanza**.

Sviluppare l'**identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.



Sviluppare l'**autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, esprimere diversi linguaggi, comprendere le regole e assumere atteggiamenti responsabili.

Sviluppare la **competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione. Descrivere la propria esperienza, rievocare, narrare e rappresentare fatti significativi; fare domande, riflettere e negoziare i significati.

Sviluppare il senso della **cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono con le relazioni; è il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; pone il fondamento di un ambito democratico aperto e rispettoso verso l'uomo e la natura.

Gli insegnanti accolgono le proposte dei bambini e creano progetti di apprendimento svolti a favore dell'esperienza diretta tramite il **gioco**.

Le attività partiranno comunque dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e saranno effettuate secondo modalità concrete e motivanti.

Si lavora:

per sezione,

gruppi omogenei per età,

approfondimento con piccolo gruppo.

Tutte le esperienze vissute dai bambini vengono documentate, questo è utile per esaminare, analizzare e ricostruire il vissuto scolastico del bambino che servirà alle insegnanti per il momento della **valutazione** e della **verifica** e sarà anche strumento di comunicazione con la famiglia.



La **documentazione** avviene attraverso elaborati grafici, foto, e cartelloni.

Durante l'anno scolastico si prevedono momenti di verifica mediante l'osservazione dei bambini mentre giocano e svolgono attività guidate.

Le insegnanti attraverso il collegio docenti si confrontano sull'andamento dei progetti e sul coinvolgimento dei bambini nelle attività proposte.

Questi incontri servono alle insegnanti per decidere se proseguire o soffermarsi su qualche concetto non ancora interiorizzato.

Nel corso dell'anno vengono compilate delle **schede di osservazione/verifica**: dopo un primo periodo di frequenza scolastica e alla fine dell'anno come verifica sui progetti svolti.

Nel periodo iniziale vengono svolti i **colloqui con i genitori dei bambini "Piccoli"** per fare il punto della situazione sul loro inserimento.

A **Gennaio/Febbraio** ci sono i **colloqui con i genitori dei bambini medi e grandi** che si svolgono con il supporto di una scheda di osservazione del loro bambino.

A **Maggio/Giugno**, viene fatto un ulteriore **colloquio con i genitori dei bambini "grandi"** dove si fanno visionare gli elaborati dell'ultimo periodo dell'anno e viene consegnato il **documento di valutazione** per il passaggio d'informazione **dalla scuola d'infanzia alla scuola primaria**.

Progetti di potenziamento dell'offerta formativa

Attività motoria: viene svolta da un insegnante esterno (in collaborazione con PIANETA SPORT) in orari diversi a seconda dell'età dei bambini (piccoli, medi e grandi).

Il movimento costituisce un elemento vitale del bambino, uno strumento della sua vita di relazione, la fonte più importante dei suoi processi cognitivi, la prima forma di conoscenza sulla quale egli costruisce il suo mondo percettivo e concettuale.

Attraverso il movimento il bambino sviluppa le sue doti, le sue strutture fisiche, arricchisce il linguaggio ed il pensiero e migliora il suo comportamento morale e sociale. Lo sviluppo della motricità è premessa indispensabile per compiere i movimenti necessari per l'esecuzione dei disegni e l'apprendimento della scrittura.

Gli obiettivi che ci prefiggiamo sono:



- sviluppare le capacità di autocontrollo di sé nello spazio,
- sviluppare le capacità di espressione e di comunicazione corporea in rapporto agli altri e in rapporto all'ambiente,
- sviluppare le capacità di percezione della lateralizzazione su di sé e sugli altri.

Attività sonora musicale: viene svolta da un insegnante esterno in orari diversi a seconda dell'età dei bambini (piccoli, medi e grandi).

L'espressione musicale richiede una serie di attitudini che verranno scoperte e accresciute durante tutto il percorso svolto, a partire dall'educazione all'ascolto, al silenzio, al respiro, al movimento fino ad arrivare alla "magica" finalizzazione del movimento (corde vocali per la voce, arti superiori ed inferiori per gli strumenti) che crea suono.

Gli obiettivi che ci prefiggiamo sono:

- rielaborare, agire sull'ambiente e nell'ambiente per pensare e immaginare,
- offrire al bambino una modalità culturale ed artistica di comunicazione,
- suscitare emozioni profonde, creare relazioni emotive con coetanei e adulti,
- sensibilizzare a valori estetici di armonia, di durata e di ritmo,
- sviluppare lo schema corporeo nei movimenti, nelle sequenze, nelle azioni attraverso il ritmo.

Attività di lingua inglese: viene svolta da un'insegnante una volta alla settimana con il gruppo dei bambini grandi a partire dal mese di gennaio. Quando si parla di motivazione all'apprendimento di una lingua ci si riferisce in prima linea a questo fenomeno: il desiderio di parlare una determinata lingua perché ci piace e succede così non per la bellezza della lingua, per la sua facilità o utilità, bensì perché ci piace la persona che ci parla.

Gli obiettivi che ci prefiggiamo sono:



- favorire la capacità di produzione orale: vocaboli, animali, colori e numeri;
- favorire e sviluppare capacità di comprensione.

Religione cattolica: l'attività viene svolta da **ogni insegnante all'interno della propria sezione** con tutti i bambini secondo un progetto che si riferisce alla normativa stabilita d'intesa tra Ministero della Pubblica Istruzione e la Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) e alla progettazione annuale della scuola. In armonia con le finalità generali della Scuola dell'Infanzia, l'educazione religiosa concorre ad avviare i bambini a scoprire, con gradualità, il significato della propria vita, a crescere nella cultura dell'amore, nella speranza del domani e nella fiducia.

Gli obiettivi che ci prefiggiamo sono:

- osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore,
- scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane,
- individuare i luoghi dell'incontro della comunità.

Progetto Biblioteca: nella nostra scuola è in funzione una mini-biblioteca scolastica dedicata ai bambini dai 2 anni e mezzo ai 5 anni. Il progetto si prefigge il raggiungimento di alcuni obiettivi fondamentali:

- acquisire fin dalla prima età familiarità con i libri;
- accrescere la padronanza individuale del linguaggio come comunicazione orale, per immagini e codici convenzionali semplici;
- promuovere il piacere della lettura;
- abituare il bambino a divenire protagonista delle proprie scelte di lettura;
- utilizzare il libro come strumento mediatore di relazione tra genitori e figli, tra docenti e bambini.

Si inseriscono in questo contesto di utilizzo della biblioteca scolastica il ricorso ai laboratori fonologici e grafo-motori per i bambini di 5 anni.



Educazione Civica: l'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Quest'ultima è infatti la prima palestra di democrazia dove gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Essa quindi sviluppa, nello specifico, principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Si cerca inoltre di rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SS. FELICE E FORTUNATO	VE1A106002

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

Spazi

La scuola dell'infanzia è stata ufficialmente aperta ai bambini il 2 ottobre 1936, nel corso degli anni ha avuto alcune opere di manutenzione e gli opportuni adeguamenti alle norme di sicurezza previsti dal D. L.vo 626/94.

Gli spazi esterni ed interni della scuola sono da considerarsi luoghi importanti per la maturazione della dimensione spazio-temporale, creativa e ludica dei bambini e per tutte quelle conoscenze ed esperienze che contribuiscono alla loro crescita.

La nostra scuola dell'infanzia ha una struttura ampia ed accogliente così disposta:

Piano terra:

- ingresso con armadietti-guardaroba per i bambini;
- sala da pranzo
- salone per il gioco, attività psicomotorie e musicali;
- servizi igienici per i bambini;
- servizi igienici e spogliatoio per il personale;
- cucina;

Piano ammezzato:

- segreteria;
- dispensa;



- chiesetta;
- ripostiglio per materiale didattico;
- biblioteca

Primo piano

- aule di sezione e/o laboratori;
- stanza da riposo per i bambini di 2 anni e mezzo /3 anni;
- servizi igienici per bambini;
- servizi igienici e spogliatoio per il personale.

Spazi esterni :

un giardino davanti ombreggiato con attrezzature per passatempo e attività motorie, nonché una vasca con sabbia per relativi giochi di manipolazione;

un giardino dietro anch'esso ombreggiato per attività motorie.

Arredamento e attrezzature: l'arredamento e le attrezzature della scuola sono a norma e funzionali all'uso:

degli spazi interni;

della didattica;

delle esigenze dei bambini e del personale.



All'interno della scuola dell'infanzia gli arredi servono a stimolare i bambini e tutto viene allestito cercando di rendere l'ambiente armonico e ricco di bellezza.

La scuola, nella scelta della strumentazione didattica, assume come criteri di riferimento:

la validità culturale,

l'aggiornamento,

la funzionalità educativa.

La scuola è in possesso di **materiale didattico strutturato** per le varie attività e per lo sviluppo delle competenze, in quanto serve a stimolare il bambino nella crescita delle sue abilità cognitive; si impegna quindi a rinnovarlo perchè sia adeguato alle esigenze di espressività e di creatività del bambino.

Gli **strumenti** in dotazione sono:

sussidi e schede operative,

mass-media (televisore, lettore dvd, registratore, macchina fotografica digitale e computer),

materiale grafico-pittorico e manipolativo (matite, pastelli a cera, pennarelli, pittura, das, pasta di sale, plastilina),

attrezzi per le attività motorie.

strumenti per le attività musicali.



Il tempo scuola

La scuola segue il calendario scolastico regionale con adeguamenti, in base all'autonomia organizzativa e alla considerazione della realtà locale.

La scuola offre servizio dal LUNEDI' al VENERDI' dalle ore 08.30 alle ore 16.00.

Inoltre è attivo il servizio di pre-scuola dalle ore 07.45 alle ore 08.30 e il servizio dopo scuola dalle ore 16.00 alle ore 17.00.

E' prevista l'uscita intermedia, per particolari esigenze del bambino o della famiglia, alle ore 13.00.

La **giornata-tipo** della scuola dell'infanzia inizia con il **momento d'ingresso**, che va dalle **08.30 alle ore 09.00** durante il quale i bambini vengono accolti dalle insegnanti e possono svolgere giochi di movimento e di creatività, liberi di usare il materiale ludico-didattico messo a loro disposizione.

Questo orario è fondamentale in quanto serve al bambino per aiutarlo nel distacco dalla famiglia, ma soprattutto per far sì che attraverso il gioco libero egli possa esprimersi liberamente.

Successivamente alle **09.30**, iniziano le **attività strutturate** nelle quali le insegnanti assumono il ruolo di "guida" nei confronti del gruppo, organizzando attività varie come il canto, il racconto, la conversazione, con momenti di sezione ed intersezione e con esperienze programmate mirate al progetto educativo-didattico. Seguono poi le attività di vita pratica d'igiene e preparazione delle tavole per il **pranzo**, consumato dalle **11.30 alle 12.30 circa**.

Dopo il pranzo i bambini giocano liberamente, per circa un'ora, in **salone o in giardino**, nella bella stagione; sempre e comunque costantemente vigilati dalle insegnanti.

Segue un **tempo di riposo per i bambini di 2 anni e mezzo e 3 anni**, nell'apposita stanza con la presenza di un'assistente, mentre i medi e i grandi svolgono attività didattiche specifiche di sezione o



laboratoriali.

Dalle **15.45 alle 16.00** il tempo è dedicato all'**uscita** dalla scuola.

E' garantito il servizio di Pre-Scuola per i genitori che ne avessero la necessità, con accoglienza del/della bambino/a dalle ore 7.45.

L'itinerario educativo è un percorso flessibile ed aperto, modificabile secondo il variare della situazione operativa e degli interessi dei bambini stessi.

Criteri formazione sezioni

La distribuzione degli insegnamenti nelle sezioni e delle attività avviene con criteri di equità che considerano le competenze dei docenti, gli stili educativi per ottimizzare il processo di insegnamento-apprendimento nelle sue fasi, valorizzando le esperienze.

Nelle sezioni i raggruppamenti dei bambini sono per età eterogenea e omogenea per quanto riguarda i laboratori, i quali sono solitamente inerenti alla programmazione dell'anno scolastico e hanno la funzione di garantire possibilità di crescita e di sviluppo ai bambini e flessibilità al percorso formativo.

Le sezioni vengono formate e discusse dal collegio docenti in seguito all'osservazione dei bambini in fase d'inserimento. Le classi si ritengono non modificabili e non vengono prese in considerazione le preferenze fatte dai genitori.

Organigramma e Risorse Umane



Nella scuola dell'infanzia S.S.Felice e Fortunato operano:

Docente Coordinatrice;

Insegnanti di sezione laiche (di cui una è la coordinatrice);

Religiosa (addeba vigilanza e sorveglianza);

Addetta alla Segreteria

Educatore per l'attività motoria (in collaborazione con PIANETA SPORT);

Educatore per il laboratorio sonoro-musicale;

Cuoca;

Addetta alle pulizie.

Risorse finanziarie

Contributo del Ministero della Pubblica Istruzione;

Contributo della Regione;

Convenzione con il Comune di Campolongo Maggiore;

Quota pagata dai genitori della scuola.

Nella scuola sono istituiti i seguenti **Organi Collegiali**:

Collegio dei Docenti: è formato da tutte le insegnanti.

È convocato e presieduto dalla Coordinatrice che ne predispone l'ordine del giorno.

Ad esso compete:



la progettazione educativo-didattica generale in attuazione delle linee generali presentate nel progetto educativo-didattico,

la verifica e la valutazione periodica educativo-didattica,

la definizione delle modalità di informazione ai genitori della vita della scuola e del cammino di maturazione di ogni bambino,

il diritto-dovere della formazione e dell'aggiornamento professionale.

Assemblea dei genitori: è formata da tutti i genitori dei bambini frequentanti la scuola, dalle insegnanti e dalla Coordinatrice. L'assemblea dei genitori ha esclusivamente compiti propositivi e di elezione dei rappresentanti di sezione.

Rappresentanti dei genitori: sono eletti dai genitori riuniti in assemblea, nella quale è richiesta la maggioranza assoluta, hanno di norma carica annuale. Hanno il compito di favorire il dialogo tra insegnanti e genitori e la partecipazione alla vita della scuola, coadiuvando le insegnanti nell'attività generale e, su chiamata, nelle attività di laboratorio.

Le assemblee e i collegi docenti vengono verbalizzati su appositi registri, firmati dalla coordinatrice e da chi cura il verbale.

I criteri per la determinazione delle rette sono stabiliti dall'Ente Gestore e sono variabili in base alla valutazione dei costi di gestione e dell'andamento del bilancio economico.

Progetto continuità nido/infanzia e infanzia/primaria



La continuità psicologica, psicofisica ed intellettuale del bambino, si colloca in un “continuum evolutivo” durante il quale progressivamente e sotto vari aspetti tutta la sua personalità si sviluppa.

Il passaggio da un ambiente all'altro spesso costituisce per il bambino motivo di insicurezza e di apprensione per cui occorre aiutarlo ad affrontare questi cambiamenti senza traumi con naturalezza e serenità.

La continuità verticale tra il nido e la scuola dell'infanzia acquista maggior rilievo per tutte le connessioni di ordine pedagogico, psicologico, metodologico e didattico che ne derivano realizzandosi attraverso uno scambio d'informazioni tra educatrici del nido e insegnanti della scuola dell'infanzia.

Mentre, per quanto concerne la continuità verticale con la scuola primaria ci si organizza, sia sul piano dell'orario scolastico, sia su quello delle attività, in modo che i bambini avvertano che essi entrano in una nuova istituzione educativa dove dovranno impegnarsi, ma dove potranno anche realizzare conquiste nuove, significative, che li renderanno più autonomi, cioè capaci di affrontare la vita ed i suoi problemi nell'ambito scolastico ed extra-scolastico con consapevolezza e maggiore possibilità di riuscita.

Il progetto continuità con la scuola primaria prevede alcuni incontri (se la situazione pandemica lo consentirà) nei quali i bambini dell'infanzia vengono accolti da quelli della primaria alla scoperta del nuovo ambiente attraverso attività predisposte dalle insegnanti.

Progetto sicurezza

Per quanto riguarda l'adempimento relativo alle “NORME DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI” (D.L. 81/2008) la scuola è di proprietà della parrocchia S.S. Felice e Fortunato, tutti gli impianti sono in regola con le norme vigenti di sicurezza e di igiene.

Nelle aree di transito presenti all'interno degli spazi utilizzati dalla scuola sono presenti le uscite di sicurezza in numero sufficiente a garantire l'evacuazione d'emergenza, sono conformi alla normativa in vigore ed individuabili mediante opportuna segnaletica.

Piano di evacuazione



In caso di calamità, è predisposto un adeguato piano di evacuazione, è portato a conoscenza del personale con successiva esercitazione e simulazione d'incendio, affinché tutti gli utenti, adulti e bambini, possano attenersi alle norme di sicurezza. In caso di pericolo i bambini devono adottare il seguente comportamento:

interrompere immediatamente l'attività,

disporsi in fila indiana,

rimanere uniti,

seguire in modo scrupoloso le indicazioni delle insegnanti e raggiungere il luogo sicuro esterno.

Due volte l'anno vengono effettuate le prove di evacuazione per incendio e terremoto.

Prevenzione e salute

La tutela della salute è un diritto fondamentale dell'individuo e della collettività formalmente sancito dalla Costituzione italiana. La scuola ha cura che l'ambiente sia quotidianamente pulito e ordinato e che siano rispettate tutte le norme igieniche necessarie (L. Legs. Del 26 Maggio 1997 n° 155 H.A.C.C.P.); inoltre, mette in atto il protocollo sicurezza in merito alla disinfezione degli ambienti e degli oggetti.

Partecipazione dei genitori alla vita della scuola

La nostra scuola mira a creare un clima di dialogo e di confronto per un aiuto reciproco coinvolgendo i genitori nella vita scolastica. A tale scopo si identificano durante l'anno scolastico diversi momenti d'incontro:

Open day: giornata aperta al pubblico.



Assemblea per i genitori dei nuovi iscritti

Colloquio individuale: avviene all'inizio e durante l'anno scolastico su richiesta dei genitori o delle insegnanti.

Assemblee di sezione: forniscono alle famiglie informazioni sullo svolgimento delle attività didattiche.

Assemblea generale dei genitori: ha esclusivamente compiti propositivi e di elezione dei rappresentanti di sezione.

Rappresentanti dei genitori: sono eletti dai genitori riuniti in assemblea, hanno di norma carica annuale, favoriscono il dialogo tra insegnanti e genitori e la partecipazione alla vita della scuola, coadiuvando le insegnanti nell'attività generale e, su chiamata, nelle attività di laboratorio.

Momenti ricreativi previsti nel corso dell'anno scolastico:

FESTA DELLA FAMIGLIA (inizio anno scolastico)

FESTA DEI NONNI, MAMMA E PAPA'

FESTA DI NATALE

FESTA DI CARNEVALE

FESTA DI FINE ANNO

GIORNATA GENITORI-BAMBINI (fine anno scolastico).

I suddetti momenti si svolgeranno se la situazione pandemica lo consentirà.



Rapporti con il territorio

Comune – U.L.S.S. - Centri Convenzionati

La scuola si avvale di servizi e personale messi a disposizione del Comune (trasporto scolastico, biblioteca, assistente sociale), dalla U.L.S.S. E da Centri Convenzionati.

L' U.L.S.S. ed i Centri Convenzionati consentono di avvalersi di consulenze di professionalità del settore medico e sanitario, anche in riferimento alle disposizioni sulle situazioni di handicap per l'integrazione e il coordinamento progettuale degli interventi riabilitativi ed educativi.

La scuola ha relazioni anche con alcune equipe specialistiche quali il Centro Foniatico di Padova e le logopediste del distretto sanitario (Camponogara) che seguono i bambini iscritti e ha collaborazioni anche con psicologi e/o psicomotricisti privati.

In caso di pandemia i referenti covid della scuola si interfacciano con l'ULSS 3 Serenissima in webinar online per tenere il punto della situazione epidemiologica sotto controllo e per ricevere eventuali indicazioni in merito al contenimento dei focolai all'interno della scuola stessa.

F.I.S.M. Provinciale

La scuola dell'infanzia aderisce e condivide i principi ispiratori della F.I.S.M. Provinciale. Si avvale della sua consulenza in ordine:

agli adempimenti giuridici,

alla formazione dei docenti e alla qualifica del personale ausiliario.